

Amedeo Amidei

Mezzadro, nato a Volterra nel 1910

Podere

Il podere si chiamava "Forno", in località "Villa", distante 1,5 Km da Volterra. Era costituito da 4 ettari e 8.000 mq di pomato, ulivi e viti più vari ettari di collina. Faceva parte di una proprietà con 4 poderi il cui proprietario era Caponcini. In questo podere Amedeo va ad abitare con la famiglia all'età di 16 anni e vi rimane fino a che ha lavorato la terra. Prima abitavano in un podere vicino di proprietà del Buralassi.

Amedeo dice che il podere necessitava di molto lavoro ma era anche produttivo.

Lascia definitivamente il podere nel 1980 e va a vivere con la moglie in una casa che avevano comprato.

Bestiame

Avevano due vacche, e qualche vitello. I vitelli che allevavano li rivendevano al macello di Volterra. Ad acquistare e vendere il bestiame ci pensava il padre. Le vacche venivano utilizzate anche per il lavoro dei campi fino al momento in cui non iniziarono ad utilizzare i trattori. Del bestiame in famiglia se ne occupava solo il padre.

Avevano anche i maiali, polli e conigli.

Casa

La casa era molto grande: c'erano 6 stanze al piano primo, più altri locali al piano terra tra cui la stalla, la rimessa ecc. Vicino alla casa c'era una sorgente d'acqua. Più tardi a questa sorgente Amedeo mise un motorino che permetteva di portare l'acqua in casa (non ricorda l'anno). Per scaldarsi avevano una caldaia a legna. Nel dopoguerra comprarono la televisione. La casa era isolata e distava da Volterra circa 1,5 Km.

Attrezzi

Per lavorare la terra prima utilizzavano le vacche, ma appena uscirono i trattori iniziarono a prenderli a noleggio da privati. Le spese erano a mezzadria.

Mercato

I vitelli che allevavano li rivendevano al macello di Volterra o altrimenti li davano ad altri contadini. Al mercato portavano a vendere qualche prodotto dell'orto e la frutta (ciliege, mele, susine, ecc.).

Alimentazione

Per mangiare la carne ammazzavano il maiale, polli e conigli. Il sabato acquistavano un po' di manzo per la domenica. Il vino era di loro produzione.

Trasporti

Avevano il barroccio, il cavallo ed il mulo.

Famiglia

In famiglia erano: Amedeo, il fratello (1907), una sorella ed i genitori. Nel periodo in cui il fratello era in Africa tennero un garzone. Amedeo si sposa nel 1935.

Donne

Le donne lavoravano in casa. Se avanzava un po' di tempo lavoravano anche nel podere. Si occupavano inoltre degli animali da cortile.

Pluriattività

Amedeo per arrotondare nella stagione invernale andava un paio di mesi "alla macchia", a tagliare la legna per uso familiare e per venderla.

Dissoluzione

A differenza di molti contadini che lasciarono il volterrano per andare nel pontederese, la famiglia di Amedeo restò sul proprio podere. Lui dice che il podere necessitava di molto lavoro, ma era anche molto produttivo e quindi preferirono non rischiare e restare. Gli altri tre poderi, dopo che furono abbandonati dai contadini, il padrone li vendette e così la famiglia di Amedeo fu l'ultima ad andarsene. Quando lasciarono il podere per trasferirsi nella casa che avevano comprato Amedeo aveva già 80 anni. Il padrone gli propose di acquistare il podere, ma purtroppo Amedeo aveva già acquistato la casa e non se la sentì di rinunciare. Oggi il podere è in totale abbandono.

Colture

Avevano 700 piante di olivi di cui 200 secolari. Sul podere lavoravano i genitori, Amedeo e il fratello che però durante la guerra d'Africa si ammalò e non poté più lavorare la terra.

Di olio ne producevano tanto e qualche anno arrivarono anche a 30 quintali.

Avevano anche alberi da frutta che vendevano e al padrone davano una quota annua stabilita per contratto.

Oltre agli olivi seminavano anche grano, biada, orzo, fave, ecc.

Raccolti

Erano a mezzadria. Solo per la frutta che vendevano davano al padrone una quota annua stabilita per contratto.

Lotte

In famiglia erano tutti iscritti al sindacato. Il padre dopo guerra fece vari scioperi mentre Amedeo non scioperò mai.

Padrone

Caponcini. I rapporti però li avevano con il fattore. Erano rapporti buoni e non c'erano conflitti.

Regalie

C'erano dei patti in base ai quali portavano al padrone le uova e un paio di polli all'anno.

Lavoro

Per alcuni anni presero in aiuto un garzone di Volterra.

Nel periodo in cui il fratello era in Africa tennero un garzone.

Scuola

Amedeo a 17 anni frequentò una scuola agraria. Le lezioni si tenevano la domenica mattina. Venivano impartite lezioni sugli olivi e viti e sui concimi. Il docente insegnava loro le tecniche di coltivazione, di ramatura e le tempistiche durante l'anno. L'iniziativa di inviare i contadini alla scuola agraria partiva dal padrone per migliorare la resa dei poderi.

Note

Si capisce la distinzione tra vigna e vite ossia: la vite è per filari mentre la vigna è costituita da piante singole.